



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
"CIVES"**

Tutto inizia dal nome **“Cives Castel Ritaldi”** (Cittadini di Castel Ritaldi) che trae origine da una famosa locuzione latina per ribadire con orgoglio l'appartenenza alla comunità di Castel Ritaldi e per esprimere una forte rivendicazione dei diritti di cittadinanza perché da troppo tempo la nostra città è relegata in una condizione di marginalità, collocata in una zona d'ombra che ne limita la visibilità ostacola le capacità di sviluppo condiziona i diversi livelli di benessere dei cittadini.

Bisognerebbe essere miopi o condizionati da faziosa appartenenza per non accorgersi del progressivo e significativo declino che sta vivendo il nostro territorio dal punto di vista economico, dei servizi alle persone ed alle imprese e degli insediamenti produttivi con evidenti conseguenze sulla capacità di produrre reddito di produrre occasioni occupazionali di essere attrattiva sul piano demografico e turistico. Nonostante non sia un fenomeno esclusivo del nostro territorio, la emigrazione, in particolare, dei nostri giovani in cerca di occupazione rispondente alle professionalità acquisite costituisce una manifestazione che desta profonda preoccupazione ed obbliga ad una attenta riflessione. Si rischia di perdere interi segmenti generazionali.

C'è bisogno di cambiare pagina subito. C'è bisogno di una “visione” programmatica concreta che riesca ad agganciare le possibilità di sviluppo anche connesse alle ingenti risorse derivanti dai **fondi PNRR** che si assommano a quelle provenienti dal settennato europeo 2021-27.

C'è bisogno di ripartire dai valori fondamentali sui diritti umani, sviluppo economico e sociale, tutela dell'ambiente, sicurezza.

Siamo una comunità forte, ancorata alle proprie tradizioni, orgogliosa delle proprie radici, inclusiva e solidale che ha bisogno di riunire le *tante piccole ed importanti storie quotidiane di ognuno di noi in una grande storia di comunità*. Vogliamo costruire una comunità capace di attivare relazioni di reciprocità portatrici di benessere e prospettiva.

Dobbiamo nutrirci dell'antidoto alla comunità del rancore e della paura, riscoprendo l'importanza delle relazioni. Pensiamo ad una rete di servizi che sempre più investe sulla singolarità delle persone, flessibilità, sostenibilità economica e innovatività nel rispondere alle esigenze di famiglie e imprese. Potremmo disporre di tanti strumenti, probabilmente poche risorse, ed allora soluzioni inedite per bisogni nuovi e crescenti. Come non pensare alla solitudine e al rischio marginalità delle persone anziane, oppure alla “fragilità” che caratterizza oggi i rapporti genitoriali, oppure al disagio giovanile.

Probabilmente la cura migliore potrebbe essere quella di rinnovare il piacere di incontrarsi, conoscersi e condividere nuovamente relazioni positive.

Sono la base della nostra idea che ha poi ricevuto il contributo di decine di persone, che hanno raccolto il nostro invito a partecipare ai tavoli di elaborazione delle proposte. Un programma unitario e fortemente condiviso dalle persone che hanno contribuito alla formazione di idee e proposte e da coloro che hanno ritenuto mettersi a disposizione per il futuro della nostra città. Abbiamo il dovere di **sognare** ed essere **ambiziosi** senza però dimenticarci che abbiamo il dovere di risolvere i **problemi di tutti i giorni** dei suoi cittadini.

Uno slogan ci accompagnerà fino alle elezioni del 8/9 giugno: **“accendi un faro. Illumina Castel Ritaldi”**.

• Benessere e salute a Castel Ritaldi

Benessere e la salute sono elementi per crescere come comunità forte, inclusiva e solidale. Valorizzare il senso di appartenenza ad una collettività, dove ognuno trovi le condizioni per potersi realizzare come persona e come cittadino. Una comunità **a misura di famiglie di giovani e bambini**, che torni ad essere un luogo accogliente e attrattivo.

Qui è necessario aprire una parentesi per fare una attenta riflessione sui **servizi sanitari del territorio**, anche se materia che non appartiene direttamente ai governi locali. Tuttavia appartiene agli ambiti della discussione politica su cui certamente, auspicando la forte ed unita convergenza dei comuni limitrofi, dovremmo aprire subito un confronto dialettico con la Regione Umbria sulle criticità in cui versano i nostri servizi sanitari. Sui processi di delocalizzazione, sulle strategie sanitarie che non sono più rispondenti ai bisogni dei cittadini in particolari dei più fragili.

Le difficoltà di fruizione di **servizi sanitari a corto raggio** sono evidenti e spesso il cittadino si trova costretto ad affrontare viaggi spese attese di gran lunga superiori alle aspettative, alle necessità e alle possibilità economiche.

Abbiamo intenzione di promuovere la **realizzazione di un nuovo servizio** finalizzato all'assistenza sanitaria attraverso una convergenza pubblico- privato:

- ✓ Un **Centro medico polispecialistico** per fornire servizi professionali a **costi ridotti** come punto primario di riferimento territoriale per la cittadinanza. Allo scopo ci impegneremo **a mettere a disposizione spazi di proprietà comunale**.

Il nostro **servizio sociale** si aprirà al territorio **uscirà** dai propri uffici per incontrare direttamente i bisogni dei cittadini. Un servizio sociale che organizza incontri su temi d'interesse, che fa incontri con gruppi, che organizza consulenze con esperti. Un servizio che analizza i bisogni risponde con progettualità innovativa. *Vorremmo far crescere la consapevolezza che l'aiuto alle persone fragili non è un "costo", ma il maggiore degli investimenti*, consapevoli che il grado di civiltà di una comunità si vede anche e soprattutto dalle condizioni di esse:

- ✓ Tema dell'**invecchiamento attivo**, ovvero garantire una più alta qualità della vita alle persone anziane attraverso opportunità di partecipazione. Obiettivo è ridurre la non autosufficienza ed evitare la solitudine, che è spesso concausa di patologie.
- ✓ Potenziamento **assistenza domiciliare**.
- ✓ Intendiamo realmente prenderci cura delle **persone con disabilità**, abbattendo gli ostacoli che impediscono loro ed alle loro famiglie di vivere una vita piena e soddisfacente.
- ✓ Promuovere e sostenere esperienze di **imprenditorialità sociale** per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;

I nostri giovani

Cambiare tutto: partiamo con consultare i protagonisti i ragazzi e le ragazze del nostro territorio, per creare un terreno comune di dialogo e nuove connessioni. Qualche anno fa nessuno avrebbe immaginato che l'emergenza del nostro tempo sarebbe stata **il futuro delle giovani generazioni**. Dobbiamo pensare a **focus group**, incontri formali e informali, ma anche sfruttare le opportunità di contatto dei social media per co-progettare con i ragazzi le risposte ai bisogni che loro stessi ci aiutano ad identificare.

Su questo terreno occorre senza indugio affrontare temi che in maniera preoccupante si stanno

sviluppando anche nel nostro territorio. **Disturbi alimentari, bullismo, e cyber bullismo, violenza di genere.**

Partire dalle **scuole** per rinnovare la cultura del dialogo tra istituzioni ed i ragazzi. Intendiamo impegnare il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale per un **dialogo costante e progettuale** con gli istituti scolastici.

L'assenza totale sul nostro territorio di centri aggregativi comporta un ripensamento globale delle strutture e degli strumenti che possiamo porre in essere che vanno dalla valorizzazione di immobili di proprietà alla organizzazione funzionale dell'impiantistica sportiva mediante:

- ✓ **Intervento radicale sull'area e immobile ex Mattatoio comunale di La Bruna.** Struttura pubblica da porre a disposizione della frazione più grande del nostro comune che ne è totalmente sprovvista. Struttura che può adempiere congiuntamente alle esigenze di **spazi aggregativi ed eventi** e **spazi ad impulso dell'economia locale per la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici.**
- ✓ **Nuova organizzazione funzionale ed operativa del centro sportivo "Calisto".** *Rigenerazione di alcuni impianti e opere in completo abbandono.* Obiettivo di interesse primario per il nostro territorio. Unico centro di aggregazione esistente che cambierà la sua impostazione e la sua finalizzazione. **Centro vivo** a disposizione della comunità. **Centro vivo** per il **divertimento**, per la **cultura sportiva**, per le **attività agonistiche.**
- ✓ Incentivare eventi sportivi di **carattere locale**, in collaborazione con le scuole e con gli enti di promozione sportiva territoriale, calendarizzando periodicamente l'offerta sportiva del Comune.
- ✓ **migliorare le strutture sportive scolastiche**, cercando di renderle operative non solo per gli studenti, ma anche per eventuali cittadini e società sportive al di fuori dell'orario scolastico.
- ✓ **Sostenere** le attività delle associazioni o società sportive locali.
- ✓ Istituire la **Consulta dei giovani.**

• **Impresa e lavoro a Castel Ritaldi**

"Per me si va ne la città dolente". Per dire che con profondo rammarico non si può eludere una riflessione attenta sulle **"dolenti note"** che affliggono il sistema economico del nostro comune certamente debole da tempo, ma che sta *vivendo negli ultimi tempi un declino palese, innegabile e molto preoccupante.* Va da sé che esso risente delle difficoltà del tessuto economico e produttivo regionale, tuttavia l'endemica criticità sul nostro territorio ne accentua i rischi di ulteriore recesso delle capacità produttive e di conseguenza di riduzione di occasioni di lavoro e di riduzione del benessere dei cittadini.

Una **accentuata riduzione demografica** degli ultimi anni, la **progressiva emigrazione** delle giovani professionalità formate ed esistenti sul territorio verso aree nazionali ed estere, la **desertificazione nel capoluogo** ed altri centri di attività commerciali e artigianali, la **totale assenza di servizi finanziari e bancari sul territorio**, un **gap digitale** significativo descrivono l'innegabile e palpabile declino economico del nostro territorio. Un declino che si presenta anche nelle occasioni di socialità di divertimento dei cittadini.

I **negozi sfitti** si contano ormai a decine. Nella nostra città le occasioni di buon lavoro e le prospettive di crescita professionale sono praticamente assenti.

Una domanda sorge spontanea: come è stato possibile che **l'amministrazione non abbia aperto una ampia riflessione** su tale situazione e nessuna iniziativa, **nessuna misura** è stata posta in essere?

Stiamo perdendo intere generazioni, stiamo in colpevole ritardo sui processi di innovazione; il rischio è il confinamento in un *anonimato economico, sociale ed istituzionale*.

Dobbiamo **radicalmente cambiare atteggiamento**. Vogliamo rendere Castel Ritaldi una **città viva e attrattiva**. Per questo, ci impegneremo sulle seguenti direttrici: il *rilancio del commercio, la promozione del lavoro di qualità, l'innovazione del Comune e l'offerta e digitalizzazione dei servizi*.

Il commercio è uno **straordinario strumento di rilancio** e di rivitalizzazione non solo per i "buchi" del centro storico ma anche per le frazioni ed in particolare per **La Bruna** che rappresenta il maggiore centro economico del territorio.

Per questo motivo occorre **salvaguardare ed incentivare le attività di vicinato**. Vanno messi in campo tutti gli strumenti possibili per "riaprire le saracinesche". Il commercio è un presidio fondamentale da tutti i punti di vista: turistico, economico, culturale, di sicurezza.

Per cui, abbiamo intenzione di usare le seguenti leve:

- ✓ **la leva fiscale per favorire la riapertura** delle attività;
- ✓ **ripensare** le modalità di accesso al Centro storico **del capoluogo**;
- ✓ favorire una regia unica che assicuri una **programmazione di eventi diffusi**, sia come volano turistico, culturale ed economico per le attività.
- ✓ Favorire il **ripopolamento** di tutto il territorio comunale attraverso anche sgravi fiscali per i nuovi residenti.
- ✓ Dotarsi di un apposito **Fondo per lo sviluppo imprenditoria da mettere a disposizione per investimenti dei privati su questo terreno**.
- ✓ **Sgravi tributari** per la riapertura di attività.

Insedimenti produttivi

Abbiamo serie speranze sul versante **degli insediamenti produttivi**, settore nel quale si può rivendicare con orgoglio la presenza di imprese di eccellenza ma che ha bisogno di avere a disposizione di strutture di collegamento più agevoli, *ha bisogno di attenzioni maggiori, ha bisogno di disporre di superfici per nuovi insediamenti, necessità di strumenti finanziari*. Intendiamo proporre un tavolo di dialogo con le associazioni di categoria e imprenditori attraverso cui relazionarci con gli *enti regionali di sviluppo* (Sviluppumbria) allo scopo di agevolare gli attuali ed i nuovi insediamenti ricercando le possibilità di benefici fiscali e finanziari che l'attuale legislazione mette a disposizione.

Il territorio agricolo

Tra gli elementi di ricchezza che devono essere valorizzati, c'è il **territorio agricolo**. Una bellezza paesaggistica, un patrimonio ambientale e di saperi di valore inestimabile, che può essere sostenuto creando maggiori opportunità di visibilità, di vendita e di redditività per le aziende.

Il nostro territorio è sia nella zona geografica di produzione dei vini nelle aree DOC e DOCG del **"Sagrantino" di Montefalco**, sia nella zona di produzione dei vini **DOC Spoleto**.

L'altro ambito strategico su cui porre cura ed attenzione è quello della produzione di **olio** di grande qualità. Prodotto identitario della comunità che è sedimentato in profondità nella cultura locale la cui narrazione è eccezionale veicolo di promozione e sviluppo. In aggiunta il nostro territorio, oltre alla presenza di frantoi di eccellenza, può vantare la presenza nella frazione di **Colle del Marchese** di una delle più **antiche esperienze di cooperativa agricola di produzione dell'olio** dell'Umbria. Si aggiunge **l'Azienda di ricerca sperimentale Colle Cecco** sezione del Centro di Ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, sede di Spoleto.

Azienda con 20 ha di uliveto- 6500 piante- 250 varietà di olivo provenienti da tutto il mondo di cui alcune uniche – 6 ha di bosco che con attenta gestione può diventare una **oasi di verde**.

Due fattori che possono offrire una potenzialità straordinaria per il territorio. *In sinergia con il Comune di Spoleto e l'Unione dei Comuni Terre dell'olio e del Sagrantino*, è nostra intenzione attivare un percorso di sensibilizzazione verso gli enti proprietari e preposti (Ministero agricoltura) alla ricerca di nuova progettualità per la rinascita ed espansione di un **polo unico di ricerca e promozione** di cui l'Umbria ha bisogno.

Prodotti di particolare eccellenza e che hanno acquisito quote di mercato cospicue sia a livello nazionale che internazionale. Certamente *occorre riuscire ad intercettare* una quota significativa di turismo enogastronomico e di vendita attraverso politiche di promozione e sostegno per le aziende locali.

Le caratteristiche del territorio agricolo e collinare si prestano inoltre ad attrarre un **tipo di turismo in grande espansione**, quello in bicicletta, quello podistico o semplicemente dei cammini.

Valorizzare i percorsi per biciclette, mountain bike, e podisti mettere in rete le diverse aziende con loro eccellenze, aprirsi ad un turismo sostenibile e particolarmente sensibile alle bellezze rurali: tutto questo può essere fatto in collaborazione con gli agricoltori.

Inutile ribadire **la strategicità** di questi settori che assume per noi una **priorità assolutamente primaria** che si riassume:

- ✓ Porre tempestivamente mano agli strumenti di pianificazione e governo del territorio in particolare il **Piano regolatore generale** (PRG) e magari un **Master plan** specifico.
- ✓ Ampliamento **area produttiva**
- ✓ Costituire un **Tavolo permanente di confronto** con gli imprenditori, associazioni ed enti di sviluppo.
- ✓ Creazione con partenariato di privati un **"emporio agricolo"** nell'ambito di un nuovo progetto di **rigenerazione dell'area e dell'immobile** Ex mattatoio all'interno del centro di **la Bruna**.
- ✓ incentivare le **buone pratiche**, con riconoscimenti alle aziende che si distingueranno per l'innovazione: la sicurezza, la riduzione del gender gap la promozione della salute e del benessere etc.
- ✓ Attraverso Enti regionali di sviluppo **strategie di possibili benefici fiscali e finanziari** per gli insediamenti produttivi.
- ✓ In sinergia con associazioni di categoria, camera di commercio etc., promuovere incontri di **formazione per imprenditori**.

- ✓ **“Territorio meraviglia”** attraverso la riscoperta o creazione di percorsi naturalistici per biciclette e cammini etc.

- **Castel Ritaldi che diventa più bella con più servizi e sicura.**

L'Amministrazione comunale deve riappropriarsi del ruolo di guida nella trasformazione del territorio e nel suo sviluppo, non mediante *atteggiamenti autocelebrativi e autarchici ma attraverso un processo di confronto e dialogo costante* con i cittadini e le sue articolazioni associative, per la condivisione delle scelte strategiche.

Vogliamo rendere **più bella** la città. Si può donare bellezza alla città costituita da tutte le **sue frazioni**. Significa *migliorare la vita dei cittadini*. Significa una forte capacità di *attrazione per nuovi residenti*, significa creare i presupposti per una *visibilità turistica* che al momento purtroppo ci rende marginali e di gran lunga la cenerentola dell'intero comprensorio.

Una nuova visione del tessuto territoriale ci aiuterà nell'individuare forme di **urbanistica tattica**. **Valorizzare il patrimonio comunale** e recuperare spazi e manufatti abbandonati e dismessi. Spazi dove si possano vivere esperienze culturali, sociali e ricreative.

Insieme a interventi strategici di **rigenerazione urbana sostenibile** e riqualificazione territoriale, mediante una pianificazione coordinata di interventi e progetti che sia grado di accedere a *fonti di finanziamento alternative all'accensione di mutui*, garantiremo un concreto e costante percorso di cura e manutenzione del patrimonio pubblico esistente: edifici pubblici, **strade**, cimiteri, aree verdi.

- ✓ Progetto di **rigenerazione urbana** del **centro storico** di Castel Ritaldi e di Piazza Santa Marina.
- ✓ Progetto di posizionamento di una **velatura ombreggiante** stagionale in Piazza S. Marina per un ambiente fascinoso, confortevole e attrattivo.
- ✓ Progetto di **rigenerazione urbana** della area Via Leonardo da Vinci a La Bruna con **viabilità alternativa** di congiunzione dei due settori.
- ✓ Recupero, risanamento o alienazione delle **proprietà immobiliari**.
- ✓ Sistemica e radicale revisione della organizzazione funzionale e gestionale dell'area **anfiteatro e Piscina Comunale**.

Verde mobilità decoro sostenibilità

Cercheremo di sperimentare i **patti di collaborazione** con privati o associazioni per la cura quotidiana di **aree pubbliche e parchi**.

È tempo di valorizzare anche una grande infrastruttura del nostro Comune: il **torrente Tatarena** con i suoi **argini**. In sinergia con il Consorzio della bonificazione Umbra proporremo un corridoio ecologico per la valorizzazione degli spazi verdi utilizzabili ed **una originale mobilità verde**.

Il nostro approccio alla cura del territorio in tutte i suoi aspetti a partire **dalle strade, dal verde dal decoro** sarà la più visibile dimostrazione del fatto che la cura delle piccole cose non è in contrasto con l'ambizione di grandi progetti.

Proveremo a fare di Castel Ritaldi una città **più sostenibile**. Il cambiamento climatico non è più una probabilità è attualità. Sfida ambiziosa ma realizzabile che, anche attraverso l'azienda partecipata (VUS), dobbiamo vincere mettendo in campo senza indugi le risorse di cui potremmo disporre e sensibilizzando sulle significative risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato in particolare per i Comuni sotto i 5000 abitanti:

- ✓ Valorizzazione torrente **Tatarena** per una mobilità verde.
- ✓ Massima cura, **controllo e Manutenzione** della viabilità comunale interna ed esterna.
- ✓ Cura delle **aree a verde, parchi e giardini** anche attraverso **patti di collaborazione**.
- ✓ Possibilità di **Inserimento di chioschi di ristoro** nei parchi urbani.

- ✓ Creazione di **Comunità Energetiche**, anche di quartiere o di condominio, attraverso il coinvolgimento delle aziende partecipate, dei privati e dei soggetti pubblici;

- ✓ Studio di un progetto per la possibilità di realizzazione di una **rete di teleriscaldamento** al servizio delle strutture pubbliche, in particolare ad uso dei cittadini di **Castel San Giovanni** mediante utilizzo della produzione di energia e calore della **Centrale a biomasse**. (significativa riduzione di costi per le famiglie)

Servizi e cultura

Sul terreno dei servizi non possiamo prescindere dal constatare l'assenza di **servizi bancari e finanziari** sul territorio. Costituisce un decisivo punto di debolezza del territorio con influenze sia sulla capacità attrattiva per residenti, turisti ed imprese sia sulle normali condizioni di vita e d'impresa degli stessi soggetti. La ricerca di soluzioni accettabili sarà oggetto immediato del nostro lavoro.

Un Comune al passo con i tempi significa investimenti per ammodernarla da un punto di vista tecnologico, rendere i servizi più vicini e fruibili grazie all'utilizzo di nuove soluzioni digitali, a vantaggio di cittadini e imprese, investire nella sua progressiva **digitalizzazione e innovazione tecnologica**. Valorizzare le professionalità e aumentarne l'efficienza ed anche in questo caso i *rapporti con l'Unione dei Comuni sulle strategie dell'associazione dei servizi* costituirà un banco di prova solido ed irrinunciabile per il futuro.

Siamo conosciuti come **Paese delle fiabe** per il concorso letterario annuale per diffondere la cultura della fiaba che il sito apposito definisce: *Un'idea semplice ed antica con la quale si invitano grandi e piccoli a godere del piacere della lettura e della scrittura e a condividere la grande ricchezza dell'umanità: la narrazione, il saper fare della vita un racconto*. Nel venticinquesimo anniversario del premio letterario, non possiamo che annunciare di voler interpretare come centrale questo evento che nel tempo ha fatto distinguere e riconoscere il nostro territorio come luogo di cultura e di grande interesse verso i più piccoli.

Vogliamo ripartire da esso per alimentare *una fame di cultura*. Rivitalizzare questa manifestazione con un investimento importante di energie, risorse e capacità, per trasformare il premio letterario nel volano che questo territorio merita.

Castel Ritaldi Paese delle Fiabe, **un brand** che deve essere declinato in ogni occasione, che deve essere percepibile da ogni turista che si affaccia nel nostro territorio, da ogni studente che varca la soglia delle nostre scuole:

- ✓ Accelerare il processo di **digitalizzazione del Comune** e della gestione documentale informatizzata.
- ✓ Dotarsi di una **“app” comunale** per semplificare e ottimizzare e ampliare i servizi ai cittadini.
- ✓ Mettere a disposizione **spazi incubatori** per imprese innovative e star-up.
- ✓ Immediata ricerca di soluzioni per la fruibilità nel territorio di **servizi bancari** mettendo a disposizione eventuali spazi di proprietà.
- ✓ Rendere vivo il ruolo della **Biblioteca** comunale.
- ✓ **Paese delle fiabe** come **Brand** promozionale del territorio.

Sicurezza

Sentirsi protetti dalle istituzioni, è la cosa che più di tutte genera benessere e sicurezza sociale. Necessario accrescere il senso di comunità dei cittadini. Non possiamo permettere che si generi questo senso di impotenza di fronte ad attività illecite che colpiscono le comunità. Reagire con ogni strumento e forma di collaborazione con le forze dell'ordine. L'esperienza originale del **Controllo di vicinato** è uno strumento da consolidare, sostenere e amplificare. Il ruolo del servizio dei volontari di **protezione civile** va completamente rivitalizzato:

- ✓ Rafforzare il **coordinamento con le Forze dell'Ordine** per ottimizzare la presenza sul territorio.
- ✓ Consolidare e rafforzare il **controllo di vicinato**.
- ✓ Aumentare il **sistema di videosorveglianza** con estensione anche alle zone extraurbane.
- ✓ Istituire un **livello di monitoraggio**, studio e proposta sui rischi criminosi del territorio.
- ✓ Rivitalizzare il ruolo del volontariato di **protezione civile**.

● Castel Ritaldi che informa e ascolta

Non sarà un luogo comune. Intendiamo voltare radicalmente pagina. I consiglieri comunali, gli assessori, il sindaco non sono altro che cittadini su cui la comunità ha riposto fiducia ed a cui hanno affidato l'amministrazione della città.

Con essi dialogano costantemente, ad essi rispondono.

Altro teorema esiste solo in società in cui la democrazia è un esercizio dialettico relegato alle discussioni filosofiche.

Legalità, responsabilità, lealtà e trasparenza devono essere i codici comportamentali. Investiremo su tutto ciò per cercare di fare riemergere interesse, passione per una partecipazione attiva attraverso:

- ✓ Costituire i **volontari della cultura**, con il compito di coadiuvare le proposte culturali a favore dei cittadini.
- ✓ Costituire i **volontari dell'ambiente**, con il compito di sensibilizzazione sui temi ambientali.
- ✓ Costituire i **comitati dei genitori**, per alimentare la dialettica con il modo scolastico.
- ✓ **Valorizzare** le forme associative espresse dai cittadini, le organizzazioni di solidarietà, i comitati e tutti coloro che donano tempo agli altri.

- ✓ Attiveremo forme di **consultazione e partecipazione** con i cittadini in tempi programmati.
- ✓ Attiveremo gli istituti partecipativi (**anche referendum consultivi locali**) previsti dallo Statuto comunale per chiedere direttamente ai cittadini il loro giudizio su scelte di carattere strategico.

- ✓ **Doteremo il territorio di schermi digitali per la comunicazione diretta con i cittadini.**

- ✓ Predisporre appositi **canali social** di informazione e dialogo.

“Anche una città, organizzando i suoi spazi in funzione dei processi sociali che la attraversano, costruisce un’immagine di se stessa, della propria storia, dei valori che intende proporre a chi abitando o visitandola, tende a farsene un’idea, a costruire un simulacro”